

L'AQUILA: DE SANTIS CONTRO TUTTI, "PDL E PD FRENANO RICOSTRUZIONE"

30 Dicembre 2011

L'AQUILA - "L'ultima vicenda dell'incontro infruttuoso con il premier, Mario Monti, in cui i protagonisti della ricostruzione, il sindaco, Massimo Cialente, e il commissario, Gianni Chiodi, si sono visti respingere le loro richieste contenute in una bozza di ordinanza e rimandati a casa a mani vuote, come due scolaretti che hanno fatto male i conti, che ammontavano per l'uno a 190 milioni e per l'altro a 136, chiude un anno difficile e negativo, perso per la rinascita dell'Aquila".

A dichiararlo in un comunicato Lelio De Santis, segretario dell'Italia dei valori dell'Aquila.

"Meraviglia la soddisfazione del sindaco - prosegue - ma stona anche la contestazione di assessori e consiglieri regionali del Popolo della libertà, che infieriscono sul suo ottimistico stato confusionale, invece di agire sul governo amico per sostenere le ragioni degli aquilani e la richiesta di adeguate risorse, necessarie non a Cialente, ma alla ricostruzione della città".

"Questo gioco a perdere - attacca De Santis - fra autorevoli esponenti della Giunta regionale e della Giunta comunale, questo continuo scontro fra la squadra del Pdl, capitanata da Chiodi e Gianfranco Giuliani, con l'appoggio di Giorgio De Matteis, e la squadra del Partito democratico, capeggiata da Cialente, Giovanni Lolli e Stefania Pezzopane ha contribuito a frenare la ricostruzione, a rendere tortuoso il percorso verso le soluzioni condivise ed a far perdere credibilità e forza ad una classe dirigente, che a Roma non ha ascoltato Silvio Berlusconi, ma ora non ascolta nemmeno Monti".

"E così passano i governi e le incertezze sul futuro dell'Aquila aumentano - prosegue - Gli impegni che non ha preso un governo politico, difficilmente li prenderà un governo tecnico, chiamato a palazzo Chigi solo per tagliare, razionalizzare e mettere le tasse! Ma una politica vera, che vuole occuparsi seriamente delle sorti di una comunità allo stremo, non può rassegnarsi".

"E qualcosa si potrebbe per superare le divisioni, spesso personali e strumentali - attacca il segretario De Santis - fissare obiettivi possibili e comuni: la fine della gestione commissariale, una legge per L'Aquila, la riduzione dei costi di gestione e la duplicazioni delle funzioni fra Comune e Struttura tecnica di missione, l'eliminazione delle consulenze, la riduzione da 12 a 8 degli assessori comunali, l'impegno unitario verso il governo e nel Parlamento e una manifestazione popolare a sostegno, se necessaria".

"Il Pd ed il Pdl, insieme al Terzo polo - prosegue - sostengono il governo Monti, fanno parte della stessa maggioranza, ed hanno, quindi, canali preferenziali ed elementi di pressione convincenti, per sostenere una causa giusta".

"I parlamentari abruzzesi di Pd, Pdl, e Terzo polo potrebbero sostenere le ragioni della ricostruzione e del futuro dell'Abruzzo aquilano, con una risoluzione in Parlamento che impegni il governo ad un programma serio, ad un finanziamento certo ed al rispetto di un diritto, evitando la rincorsa dell'ultimo momento, la concessione di elemosine e l'umiliazione di migliaia di aquilani che vogliono essere trattati solo da cittadini che hanno fiducia nelle Istituzioni", conclude il segretario Idv De Santis.